

LABORATORIO DI POLITICA

22

Direttore

Michele PROSPERO
"Sapienza" Università di Roma

Comitato scientifico

Marco ALMAGISTI
Università degli Studi di Padova

Fortunato MUSELLA
Università degli Studi di Napoli "Federico II"

Pierre MUSSO
Università di Rennes 2 e Istituto "Télécom ParisTech"

Pasquale SERRA
Università degli Studi di Salerno

Gheorghe STOICA
Università di Bucarest

Nicola GENGA
"Sapienza" Università di Roma

FRANCESCO MARCHIANÒ
"Sapienza" Università di Roma

Peer Review

LABORATORIO DI POLITICA

Attraverso la pubblicazione di opere originali e la traduzione di volumi editi all'estero la collana intende valorizzare il lavoro di studiosi che si soffermano sull'analisi dei fenomeni politici in ambito italiano e internazionale.

Immagine di copertina:

Il sogno per la virtuosità del Creato, 2009

olio su tela cm 100 x 150. Opera di Mario de Cillis.

MARIO DE CILLIS

E-DEMOCRACY DELIBERATIVA, ECONOMIA SOSTENIBILE E BIOETICA

**TRA REGNO DEI FINI, DEI MEZZI
E DEI VALORI NELL'ERA POST COVID-19**



Al Creatore di tutte le cose visibili e invisibili

L'uomo si distrugge con la politica senza principi, col piacere senza la coscienza, con la ricchezza senza lavoro, con la conoscenza senza carattere, con gli affari senza morale, con la scienza senza umanità, con la fede senza sacrifici.

Mahatma Gandhi

Un uomo che è matematico e nulla più che matematico potrà condurre una vita di stenti, ma non reca danno ad alcuno.

Un economista che è nulla più che un economista è un pericolo per il suo prossimo. L'economia non è una cosa in sé; è lo studio di un aspetto della vita dell'uomo in società [...]. L'economista [...] se, a causa di una crescente specializzazione, il suo sapere economico resta divorziato da ogni retroterra di filosofia sociale, egli rischia veramente di diventare un venditore di fumo, dotato di ingegnosi stratagemmi per uscire dalle varie difficoltà ma incapace di tenere il contatto con quelle virtù fondamentali su cui si fonda una società sana.

La moderna scienza economica va soggetta ad un rischio reale di machiavellismo: la trattazione dei problemi sociali come mere questioni tecniche e non come un aspetto della generale ricerca della Buona Vita.

John R. Hicks

Non bisogna pensare che i nostri sforzi non cambieranno il mondo. Tali azioni diffondono un bene nella società che sempre produce frutti [...]. Inoltre l'esercizio di questi comportamenti ci restituisce il senso della nostra dignità, ci conduce a una maggiore profondità esistenziale, ci permette di sperimentare che vale la pena di passare per questo mondo.

Papa Francesco



aracne



ISBN

979-12-5994-385-9

PRIMA EDIZIONE
ROMA SETTEMBRE 2021

INDICE

- 13 *Prefazione*
di GIANFRANCO PASQUINO
- 15 *Introduzione*
- 19 Capitolo I
L'e-democracy per una democrazia deliberativa: il regno dei fini
1.1. Dalla democrazia ateniese a quella elettronica, 19 – 1.1.1. Dall'*e-democracy* all'*e-voting*, 23 – 1.1.2. I vantaggi diretti e indiretti dell'*e-voting* per il progresso della democrazia, 26 – 1.2. *L'e-democracy* come vettore per un'effettiva democrazia deliberativa, 29 – 1.2.1. *L'e-democracy* per il rafforzamento della comunicazione tra cittadini e istituzioni, 34 – 1.2.2. *L'e-democracy* per la definizione dei fini in tema di sviluppo sostenibile, 35 – 1.3. Sostenibilità e democrazia su scala internazionale: il Covid-19 esempio di interconnessione, 37 – 1.4. La riduzione del digital divide per una effettiva democratizzazione, 40 – 1.5. La lotta all'ecomafia per uno sviluppo sostenibile, 46 – 1.5.1. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione a supporto della politica: tra legalità ed eco sostenibilità, 49 – 1.6. La lotta al terrorismo informatico e le tecnologie biometriche per la sicurezza democratica, 52 – 1.6.1. La biometria e gli strumenti operativi per la sicurezza, 54 – 1.7. Il Diritto Politico Comparato come metodo per il superamento delle criticità nell'*e-democracy*, 56 – 1.8. La cultura politologica per il rafforzamento della democrazia, 57.

63 **Capitolo II**

L'economia sostenibile: il regno dei mezzi

2.1. Economia dello sviluppo sostenibile, 63 – 2.1.1. Le diverse correnti di pensiero dell'economia sostenibile, 67 – 2.1.2. Il compromesso ideologico per la sostenibilità economica, 69 – 2.2. I limiti allo sviluppo: crescita economica e demografica, 70 – 2.2.1. Lo sconto economico e la veduta corta, 75 – 2.3. La Bioeconomia nuova metodologia per un'economia ecologicamente e socialmente sostenibile, 76 – 2.3.1. Il programma bioeconomico per uno sviluppo sostenibile, 82 – 2.3.2. L'economia agroalimentare per uno sviluppo sostenibile, 86 – 2.3.3. I presupposti psico-attitudinali per i ruoli manageriali al fine dell'attuazione dei programmi, 89 – 2.4. L'ideazione della Contabilità sostenibile per un'economia sostenibile, 91 – 2.5. L'obbligo del pareggio di bilancio pubblico per un'economia sostenibile: tra crisi del 2008 esempio d'insostenibilità e Covid-19, 94 – 2.6. Il progresso tecnologico per un'economia sostenibile, 97 – 2.6.1. Il progresso tecnologico, l'eco-sostenibilità e la funzione di produzione, 99 – 2.7. I rifiuti informatici: tra valore economico e sostenibilità, 101 – 2.7.1. *Trashware* e ciclo di vita dei computer, 103 – 2.8. Il bilancio sociale come strumento di analisi e trasparenza politico-economica, 107.

113 **Capitolo III**

Bioetica, galateo telematico ed educazione: il regno dei valori

3.1. Il ruolo dell'etica e il richiamo all'unità ai tempi del Covid-19, 113 – 3.2. La Bioetica e i suoi ambiti d'azione per un'etica globale della vita, 120 – 3.3. La cultura dei doveri al cospetto di quella dei diritti per una vita eticamente sostenibile, 125 – 3.4. Il concetto di bene comune esteso alle generazioni future, 129 – 3.4.1. Il bene comune nella visione di san Francesco d'Assisi, 134 – 3.5. I principi etici e il ruolo del galateo telematico nell'era digitale, 137 – 3.5.1. La *netiquette* elaborata dalla NIC, 139 – 3.6. Il ruolo chiave della cultura multi-inter-disciplinare e dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, 144.

149 *Conclusione*

155 *Bibliografia*

165 *Sitografia*

PREFAZIONE

di GIANFRANCO PASQUINO*

Questo libro presenta e contiene un insieme di tematiche molto importanti analizzate con notevole efficacia. La varietà delle tematiche, che l'Autore di questo relativamente agile volume offre ai lettori, non si presta ad essere sintetizzata se non a rischio, che non voglio correre, dello sminuzzamento di un ragionamento complesso. Però, consente e incoraggia la selezione dei punti a mio parere più rilevanti e l'inizio di un approfondimento, anche critico, di alcuni aspetti.

Giustamente, Mario de Cillis utilizza una prospettiva che tiene insieme politica, economia, in special modo, sviluppo sostenibile, ed etica. In maniera enfatica, ma spero non retorica, affermo che la mia stella polare è la democrazia. Più precisamente, l'ideale della democrazia che, lo vediamo ogni giorno, è cosa alquanto diversa dalle democrazie realmente esistenti. In un modo o nell'altro, tutte le democrazie contemporanee si distaccano da quell'ideale, ma alcune sono meglio strutturate per tentare comunque di perseguirlo.

L'Autore non demonizza mai, preferendo mettere alcuni accenti sulle potenzialità senza sottovalutare i rischi delle tecnologie e mostrando molta fiducia nella democrazia deliberativa. Da un lato, credo che la democrazia deliberativa contenga molte belle promesse la cui realizzazione che, temo, non riuscirà mai ad essere completa, darebbe un grande contributo alle democra-

* Allievo di Norberto Bobbio e di Giovanni Sartori, è professore emerito di Scienza politica all'Università di Bologna. Senior Adjunct Professor alla SAIS-Europe di Bologna, è stato direttore, dal 1980 al 1984, della rivista "Il Mulino" e, dal 2000 al 2003, condirettore della "Rivista Italiana di Scienza Politica". Dal 2010 al 2013 presidente della Società Italiana di Scienza Politica ed è autore di numerosi volumi.

zie come sono attualmente, migliorandone il funzionamento. Dall'altro, le nuove tecnologie posseggono anch'esse alcune modalità di una qualche utilità per le democrazie.

Qui, di nuovo, le parole e, oserei aggiungere, le convinzioni di de Cillis aiutano a capire che senza un'etica il castello della democrazia non sta in piedi, è destinato a crollare appena emerge una sfida. Non mi esercito nella individuazione delle sfide alla democrazia (sto scrivendo "ai tempi del Coronavirus") che vanno, certo, da un disastro nucleare (Chernobyl) ad una pandemia e che richiedono solidarietà. Senza un'etica condivisa non sarà possibile neppure iniziare a mettere in discussione il modello di sviluppo che distrugge l'ambiente, ma anche imbarbarisce i rapporti fra persone, un modello che non necessariamente impoverisce, ma degrada.

L'etica alla quale sento che dovremmo giungere ruota intorno a due affermazioni che, poi, dobbiamo sapere interpretare e, soprattutto, che dovremmo non solo applicare, ma "predicare" giorno per giorno: «Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge ed i Profeti» (Gesù nel discorso della Montagna, dal Vangelo secondo Matteo) e «Agisci in modo da trattare l'uomo così in te come negli altri sempre anche come fine, non mai solo come mezzo» (Immanuel Kant).

L'etica di cui scrive de Cillis è compatibile con entrambe le impegnative affermazioni appena citate. La democrazia, di ieri, di oggi e di domani, si è retta e si reggerà su cittadini/e democratici/che capaci di mettere in pratica questi principi e, anche opportunamente avvalendosi della tecnologia, di rispettarli e di farli rispettare.